

IL BOLLETTINO

I contagi sono 5.080: mai così pochi da ottobre. Altri 3 milioni di vaccini

FULVIO FULVI

Cisi aspettava, come ogni lunedì, un calo dei nuovi contagi. E così è stato. Ieri ne sono stati registrati infatti 5.080 (cioè 3.122 in meno di domenica): si tratta del dato più basso dal 13 ottobre 2020, quando la curva era in salita, ma che risulta da 130mila tamponi processati, tra molecolari e antigenici: pochi (96.006 in meno del precedente screening). E così l'indice di positività è salito dello 0,2% toccando quota 3,9%, un valore che da lunedì 4 maggio rimane stabilmente sotto il "4". La curva pandemica, quindi, nonostante l'andamento altalenante, continua la sua lenta flessione.

Il bollettino quotidiano del ministero della Salute registra, peraltro, ancora troppi morti: 198 (cioè 59 in più del precedente rilevamento), che portano il totale delle vittime da inizio pandemia a 123.031. Continuano invece a scendere i ricoveri in terapia intensiva (-34 rispetto a domenica) con 80 nuovi ingressi che fanno arrivare a 2.158 i posti occupati nei reparti di rianimazione. I ricoveri ordinari nelle strutture ospedaliere assommano invece a 15.427 e sono 7 in più del giorno precedente. Dati stabili ma anche un chiaro segnale che il sistema

sanitario sta reggendo alla pressione, sempre più blanda, della pandemia. E, ancora, nel Report giornaliero leggiamo che in stato di isolamento domiciliare si trovano 356.085 persone. Gli attualmente positivi (cioè i soggetti che hanno il virus) risultano essere in tutto 373.670. Le regioni con il maggior numero di contagi sono la Campania (943), il Lazio (680), la Sicilia (589) e la Lombardia (583).

«Oggi siamo in piena fase discendente della terza ondata, sicuramente per questa settimana avremo una continuazione della fase discendente - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione **Gimbe** - dall'altro lato, l'Istituto superiore di sanità ha segnalato un lieve incremento dell'indice Rt. Le Regioni dicono che bisogna modificare i parametri per il sistema a colori - commenta - ma se ci devono essere modifiche devono essere fatte in tempi rapidi, altrimenti molte Regioni finiranno in zona arancione».

Infine, il punto sulla campagna vaccinale: fino a ieri sera le dosi somministrate negli oltre 3mila hub, tra ospedalieri, territoriali e temporanei allestiti in Italia, erano 24,3 milioni, con 7 milioni e mezzo di italiani che hanno già ricevuto il richiamo. Il Veneto con il 92,9% è la regione più solerte nell'utilizzo delle dosi consegnate, segui-

ta dalla Puglia con il 92,1%. La meno "veloce" nelle somministrazioni è invece la Sardegna con l'80% delle disponibilità utilizzate. E c'è anche chi ha finito tutti i vaccini che aveva nei frigoriferi: è il caso dei due principali punti di somministrazione della città di Napoli, quello della Mostra d'Oltremare e quello dell'aeroporto di Capodichino, che restaranno chiusi fino a domani per mancanza di fiale. «Ma le attività - ha precisato Ugo Trama, dell'Unità di crisi regionale - non sono sospese: quanto programmato è stato trasferito negli altri centri. Però avremmo potuto fare 10mila vaccinazioni in più».

Sono circa 3 milioni le dosi di vaccino in arrivo questa settimana e che verranno distribuite alle regioni. La maggior parte, secondo quanto si apprende da fonti del commissario per l'emergenza, saranno ancora di Pfizer/Biontech ma sono previsti arrivi anche di Astrazeneca, Moderna e Johnson & Johnson.

L'indice di positività sale al 3,9%. Stabili i ricoveri, giù le terapie intensive e i morti restano sotto quota 200 per il secondo giorno consecutivo



Peso: 15%